

Crollano oltre il 30 per cento i consumi nell'area metropolitana

Pubblicato: Mercoledì 15 Aprile 2020



L'Ufficio studi della Confcommercio di Milano ha calcolato che la perdita dei consumi dovuta al coronavirus nelle province di Milano, Monza Brianza e Lodi nel mese di marzo è stata pari a **1 miliardo e 900 milioni**.

Solo per Milano e area metropolitana il crollo dei consumi è di 1 miliardo e 424 milioni di euro. Confcommercio ha analizzato i profondi cambiamenti del comportamento di consumo e acquisto indotti dall'emergenza sanitaria e operato – base Istat – un confronto con l'ammontare dei consumi delle famiglie in condizioni di normalità: **quasi 6 miliardi di euro**. La spesa delle famiglie è **calata del 31,1%** a cui si aggiunge l'assenza dei consumi generati dalla presenza di **turisti**: 128,5 milioni di euro a marzo.

In questo periodo è **cambiata radicalmente la struttura del paniere di spesa**. Sale percentualmente il **peso dei prodotti alimentari dal 18,1 al 28,2%**, di alcuni consumi domestici (come acqua, elettricità, gas, affitti) **dal 35,1% al 49,8%** e delle **“comunicazioni” (servizi telefonia-internet e postali) dal 2,3 al 3,3%**. «Il crollo senza precedenti dei consumi a marzo, rilevato dal nostro Ufficio studi – afferma **Marco Barbieri**, segretario generale di **Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza** – è l'effetto del **lockdown** deciso per contenere l'emergenza sanitaria. La maggior parte delle imprese del settore terziario accusa perdite pesantissime che arrivano al cento per cento dei fatturati. In un quadro così drammatico è necessaria liquidità immediata e senza burocrazia, integrando le garanzie pubbliche per l'accesso al credito con indennizzi e contributi a fondo perduto per le micro, piccole e medie imprese. Allo stesso tempo occorre uno **spostamento più significativo delle scadenze fiscali e contributive**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it